



Cronaca - Il Green Pass a Milano è utile per il sesso a pagamento: il documento filmato andato in onda su Rete 4 a "Controcorrente"

Milano - 01 feb 2022 (Prima Notizia 24) Una delle escort ha anche una segretaria: "Lei fissa gli appuntamenti e risponde al telefono quando non posso, poi misura la temperatura ai clienti, li fa igienizzare e chiede loro il Green pass".

Le escort chiedono il Green pass a Milano: nel capoluogo meneghino le sexworkers, prima di incontrare i clienti paganti per il sesso, chiedono che sia esibito il Green Pass vaccinale. Lo ha mostrato e mandato in onda domenica la trasmissione Controcorrente Prima Serata, condotta da Veronica Gentili su Rete 4: la certificazione verde è molto richiesta a Milano, all'interno del ricco mercato della prostituzione. L'inviato Moreno Pisto, direttore dell'innovativo magazine Mow, autore del servizio e presente in studio, è andato con una telecamera nascosta nel luogo di lavoro di numerose escort che operano nel territorio del comune di Milano. Il motivo di tale richiesta è spiegato con le parole di una delle escort: "Si tratta di un qualcosa che serve a preservare la salute di tutti, no?" Nel laborioso capoluogo meneghino, numerose lavoratrici del sesso hanno addirittura una specifica "segretaria", che si occupa di smistare gli appuntamenti e di controllare la validità del Green pass, come afferma una delle professioniste del sesso a pagamento di Milano, sempre all'interno del servizio giornalistico del direttore di Mow, trasmesso domenica sera da Controcorrente su Rete 4: "Ho pensato in maniera imprenditoriale, lei fissa gli appuntamenti e risponde al telefono quando non posso, poi misura la temperatura ai clienti, li fa igienizzare e chiede loro il Green pass. Ora vorrei riuscire anche a scansionare i codici Qr".

(Prima Notizia 24) Martedì 01 Febbraio 2022